

ESPERIENZA DI FORMAZIONE SUL CAMPO PER LA REVISIONE RADIOLOGICA DEI CANCRI INTERVALLO NELL'ASL DI BRESCIA

M. Crisetig, M.R. Schivardi, M. Magoni, F. Speziani, F. Vassallo, C. Scarcella.

PREMESSA

La ricerca dei Cancri Intervallo (CI) è uno degli strumenti più efficaci per la valutazione della performance dei programmi di screening e per il miglioramento della qualità del percorso diagnostico. Il CI è un'entità patologica che viene specificatamente descritta solo nell'ambito dei programmi di screening organizzati e rappresenta un indicatore di qualità dei programmi e dell'attività dei professionisti. L'ASL di Brescia ha predisposto nel 2014 un percorso formativo di Formazione sul Campo (FSC) per condividere con i radiologi le conoscenze professionali necessarie a prevenire i casi di CI e per consolidare la procedura di revisione dei radiogrammi.



OBIETTIVI

Migliorare la qualità della lettura dei radiogrammi attraverso la rilevazione di eventuali errori di interpretazione, consolidare la procedura di revisione dei radiogrammi e strutturare un confronto stabile tra radiologi. Sostenere l'integrazione delle professionalità e un confronto stabile tra radiologi e responsabili organizzativi all'interno del programma di screening.

MATERIALI E METODI

Dal 2012 il Centro Screening dell'ASL di Brescia effettua la ricerca dei casi di CI e la revisione radiologica di alcuni di questi con il contributo di radiologi esperti operanti nelle strutture convenzionate nella realizzazione del programma di screening.

La procedura per la ricerca dei casi di CI prevede le seguenti fasi:

- 1) individuazione per ogni coorte screenata di due gruppi: (a) donne con esito negativo della mammografia di screening e (b) percorso di secondo livello negativo dopo mammografia sospetta o positiva per lesione maligna.
- 2) link dei due gruppi (a) e (b) con le schede di dimissione ospedaliera (SDO) dei 24 mesi successivi alla mammografia di screening in cui ricorrono i codici ICDIX: 174.X, 233.0 e 238.3.
- 3) Consultazione degli archivi di anatomia patologica per la ricerca dei dati per ogni caso sospetto.
- 4) Revisione radiologica dei CI condotta con procedura "parzialmente informata" da un gruppo di tre radiologi esperti.

Gli studi sulla riproducibilità della revisione radiologica dimostrano che questa metodica è parzialmente soggettiva. Per questo motivo è stato ritenuto opportuno condurre la revisione con un numero dispari di revisori, con definizione delle controversie a maggioranza.

Fra le tipologie di FSC accreditabili, è stata scelta la modalità di partecipazione ad un gruppo di miglioramento con definizione di un progetto formale accreditato con identificazione di un responsabile del progetto, degli obiettivi, dei partecipanti e del numero degli incontri. L'attività svolta è stata documentata con verbali per ogni incontro e relazione conclusiva.

RISULTATI

Negli ultimi tre anni sono stati identificati i casi di CI della mammella relativi all'attività degli anni 2008, 2009 e 2010. Dalle conclusioni di tali analisi risulta che in tutti e tre gli anni esaminati l'incidenza proporzionale dei casi di CI è ampiamente inferiore ai parametri indicati come standard accettabili dalle Linee Guida Europee, con una sensibilità del programma superiore al 70 %. La proporzione dei casi revisionati, considerati come "errori di screening" risulta inferiore al limite del 20% indicato dalle Linee Guida Europee.

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
CANCRI DI INTERVALLO	71	89	82
INCIDENZA PROPORZIONALE BIENNALE	28%	29%	27,10%
SENSIBILITA'	72%	71%	73%
REVISIONE RADIOLOGICA - ERRORI DI SCREENING	9%	18%	12%

Il percorso di formazione è stato percepito dai fruitori come molto rilevante. All'esigenza formativa che scaturisce dal contesto lavorativo deve essere data una risposta all'interno dell'attività lavorativa stessa con modalità di confronto fra pari, con le finalità di garantire non solo l'innalzamento della specifica professionalità, ma anche l'aumento delle capacità di ognuno di lavorare e di rapportarsi all'interno della propria organizzazione, di migliorare le competenze e la qualità dell'assistenza.

CONCLUSIONI

La rilevazione e la revisione radiologica dei CI vengono considerate un valore aggiunto molto importante dei programmi di screening organizzati, utili per verificare se esistono le premesse per raggiungere l'obiettivo di diminuzione della mortalità organo-specifica nella popolazione coinvolta nello screening.

L'apprendimento che ha luogo nei corsi di FSC è contraddistinto da un elevato livello di interattività, che si traduce in una responsabilizzazione verso i contenuti acquisiti, per la possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale e nel contesto organizzativo. Consente di monitorare le prestazioni e, di conseguenza, di migliorarle. Per tale motivo è stata prevista per l'anno in corso l'estensione del percorso di FSC anche ad altri radiologi coinvolti nell'attività di screening.

